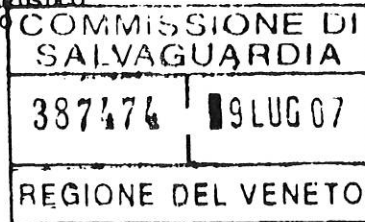




Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PER IL PAESAGGIO E PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO DI VENEZIA E LAGUNA



Alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia  
Calle Priuli 99 Cannaregio  
30121 - VENEZIA

Al Signor Sindaco  
del Comune di Venezia  
Cà Farsetti San Marco, n. 4136  
30124 - VENEZIA

Al Comune di Venezia —  
Direzione Attività Produttive  
Cà Farsetti San Marco, n. 4136  
30124 - VENEZIA

Prot. n° 8430  
Class. 34.19.04/2-3

- 6 LUG. 2007

**OGGETTO:** Indirizzi della Soprintendenza per quanto riguarda la realizzazione di nuove altane nel centro storico di Venezia e nelle isole maggiori della laguna.

Le altane fanno parte del panorama urbano di Venezia e sono da considerarsi elementi caratteristici e tipici della tradizione costruttiva della città. Tuttavia è necessario che ogni richiesta per la realizzazione di nuove altane sia vagliata con attenzione e che il fenomeno, nel suo complesso, venga governato, al fine di tutelare il paesaggio urbano veneziano e, più in generale, l'ambiente lagunare oltrechè l'integrità delle strutture di copertura dell'edilizia storica.

A tale fine si ritiene utile fornire alcuni orientamenti che questa Soprintendenza ritiene opportuno osservare per la concessione di nuove altane e che di seguito vengono riportati.

- Dovrà essere limitata la realizzazione di nuove altane quando non esistano già le condizioni di uscita sul tetto, e da escludere quando la nuova uscita comporti interventi su strutture lignee di copertura di un certo interesse, storico o costruttivo;
- Si dovrà in linea generale escludere la realizzazione di nuove altane quando l'edificio sia di modeste dimensioni, specie in altezza (ad es. 2 piani e sottotetto) per evitare che la realizzazione appaia sproporzionata rispetto al fabbricato o al contesto;
- Si dovrà sostanzialmente escludere la realizzazione di nuove altane in aree di pregio architettonico, o in prossimità di edifici tutelati dalla parte II del Codice, e da limitare al massimo in tutte le situazioni di notevole visibilità, quali campi, calli ampie, canali e rii di dimensioni significative e comunque in tutte quelle situazioni dove risulterebbe particolarmente evidente la modifica di luoghi dall'aspetto consolidato;
- Particolare attenzione dovrà essere posta nell'autorizzazione degli elementi in elevazione lignei o metallici che potranno essere presi in considerazione in situazioni particolari del contesto ma non adottati in via generale.

Nella progettazione delle altane, salvo casi di ripristino, dovranno sempre essere rispettati i seguenti aspetti costruttivi;

- I pilastri di appoggio siano impostati sul muro perimetrale dell'edificio;



*Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PER IL PAESAGGIO  
E PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO  
ED ETNOANTROPOLOGICO  
DI VENEZIA E LAGUNA

- le dimensioni e il peso complessivo dell'altana dovranno essere commisurati alle caratteristiche di portanza delle strutture del tetto e alle dimensioni delle coperture;
- Tutti gli elementi costitutivi dell'altana, ad eccezione dei pilastri e dei ferramenti di connessione dovranno essere in legno e delle specie caratteristiche della tradizione costruttiva lagunare;
- La proiezione planimetrica dell'altana non dovrà interferire con linee di colmo, di compluvio, di displuvio e di gronda: dovrà perciò interessare sempre un'unica falda del tetto e non dovrà mai aggettare rispetto alla verticale del prospetto del fabbricato;
- La quota estradosale del piano dell'altana non dovrà mai superare quella del colmo del fabbricato.

Si ritiene infine utile segnalare che in alcuni casi, a parere di questa Soprintendenza, è preferibile usare a servizio dell'altana uscite esistenti piuttosto che realizzare nuovi abbaini, anche in deroga a quanto previsto dal regolamento edilizio, al fine di ridurre le modifiche degli edifici, sempre che la realizzazione dell'altana sia ammissibile dal regolamento medesimo, valutata compatibile con il carattere dei luoghi e correttamente realizzata secondo gli orientamenti e i caratteri in precedenza enunciati

(arch. Claudio Menichelli)

(arch. Tiziana Favaro)

IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Renata Codello)

C. Menichelli / T. Favaro / m. b.